Scritto da Red.
Lunedì 06 Giugno 2016 14:59



AVELLINO – "L'Arma è un'istituzione moderna ed apprezzata. La sua efficienza si esprime nei diversi settori d'intervento attraverso un modello operativo imperniato sulla "prossimità" e fondato sul ruolo delle stazioni, che rappresentano sicuri riferimenti per la collettività. La loro missione è quella di garantire la prevenzione ed il contrasto dei reati, assicurando la necessaria presenza sul territorio, promuovendo quella vicinanza e quella partecipazione alla vita delle comunità, che è significativamente racchiusa nell'espressione *Arma della gente*".

È quanto ha sottolineato nel suo intervento, questa mattina, il tenente colonnello Franco Di Pietro, in occasione della celebrazione, presso la caserma Berardi di via Roma, del 202° anniversario di fondazione dell'Arma dei carabinieri. Alla cerimonia hanno preso parte il prefetto di Avellino Carlo Sessa, il senatore Cosimo Sibilia, gli onorevoli Angelo Antonio D'Agostino, Giuseppe De Mita e Gianfranco Rotondi, il presidente della Provincia Domenico Gambacorta, il vice sindaco di Avellino Maria Elena Iaverone, il vescovo Francesco Marino, il presidente del Tribunale di Avellino Michele Rescigno, il procuratore della Repubblica Rosario Cantelmo, il questore Maurizio Ficarra, il comandante provinciale della Guardia di Finanza, col. Antonello Mancazzo, i comandanti provinciali del Corpo forestale dello Stato e dei vigili di fuoco, i responsabili delle altre forze di polizia e forze armate, numerose altre autorità civili, militari e religiose, una rappresentanza del personale della sede e dell'Associazione nazionale carabinieri nonché degli orfani e delle vedove dell'Opera nazionale di assistenza.

Il colonnello Di Pietro ha quindi proceduto prima alla lettura del messaggio del presidente della Repubblica Sergio Mattarella e dell'ordine del giorno del comandante generale dell'Arma dei carabinieri, Gen. C.A. Tullio Del Sette, quindi alla lettura della preghiera del carabiniere cui sono seguiti gli onori ai caduti con la deposizione della corona. Un particolare pensiero è stato rivolto alle vedove e agli orfani dei militari dell'Arma.

La cerimonia è stata accompagnata dalle splendide note musicali e dal canto dell'associazione corale "Hirpini Cantores" diretti dal Maestro Carmine D'Ambola, coro ufficiale del santuario di Montevergine che, con la propria partecipazione, ha voluto fare graditissimo omaggio all'Arma di Avellino.

Al termine sono stati consegnati i seguenti riconoscimenti concessi ai militari del comando provinciale di Avellino che si sono distinti nell'attività istituzionale:

- Medaglia di Bronzo al Merito Civile del Ministro dell'Interno, preceduta da encomio solenne del Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri come prima attestazione di merito, concessa al maresciallo aiutante sostituto ufficiale di pubblica sicurezza Arturo Miranda e all'appuntato scelto Francesco Sèiezia, rispettivamente comandante ed addetto della stazione carabinieri di Altavilla Irpina, con la seguente motivazione: *Con eccezionale senso di abnegazione, cosciente sprezzo del pericolo, non esitavano ad affrontare un uomo in evidente stato di alterazione psichica che, armato, dopo aver minacciato una donna, si era dato alla fuga. Successivamente, localizzato l'individuo, riuscivano a disarmarlo e trarlo in arresto. Chiaro esempio di elette virtù civiche e non comune senso del dovere.*

Altavilla Irpina, 6 novembre 2014;

- Encomio semplice del comandante della Legione Carabinieri Campania concesso al Cap. Giuseppe Giovanni Ianniello, comandante della compagnia di Baiano, al Ten. Alessandro Saba, Comandante del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Baiano, al luogotenente ora in congedo Giuseppe Oliviero, al maresciallo aiutante sostituto ufficiale di pubblica sicurezza Angelo Albanese, al maresciallo capo Vincenzo Gerardo Fragella, all'appuntato scelto Giuseppe Giella, all'appuntato scelto Roberto Festa, all'app. sc. Luca Del Gaudio e all'App. Salvatore Castaldo, tutti addetti all'Aliquota Operativa della Compagnia di Baiano, con la seguente motivazione: *Comandante di Compagnia, Comandante di Nucleo Operativo e Radiomobile ed addetti ad Aliquota Operativa di Compagnia conducevano una complessa attività d'indagine conseguente un efferato omicidio che consentiva l'arresto dei due responsabili e il deferimento in stato di libertà di ulteriori due complici. Province di Napoli e Avellino, 24 aprile - 17 luglio 2015.*

Tante sono state le operazioni condotte quest'anno , sul fronte del contrasto alla criminalità, che non solo hanno avuto anche grande risalto sugli organi di informazione ma hanno soprattutto restituito serenità a comunità impaurite, assicurando alla giustizia gli autori di crimini

anche efferati. Dal 1° giugno 2015 al 31 maggio 2016 l'intero comando provinciale ha espresso oltre 61mila servizi esterni, procedendo al controllo di 157.582 soggetti rispetto ai 103.218 dello stesso periodo precedente. In tale contesto, nei primi 5 mesi dell'anno in corso sono stati proposti per il figlio di via obbligatorio 223 persone. Statistiche che sottolineano un quadro di efficienza del "sistema sicurezza" nella nostra provincia e che ci indicano che la strada intrapresa tutti insieme, dalle Forze di Polizia e dall'autorità giudiziaria, è quella giusta.

Un sistema in cui l'Arma contribuisce in maniera significativa a garantire la sicurezza e l'ordinata convivenza civile in questa provincia, con un impegno di grande responsabilità nella considerazione, tra l'altro, che negli ultimi 12 mesi ha proceduto nei riguardi di oltre 90% dei 10.937 delitti commessi in provincia, dei quali ben 4.246 (e quindi più del 40%) quelli scoperti proprio grazie all'attività svolta dai carabinieri.

{gallery}armafondazione{/gallery}